

CORSAIR 7000D AIRFLOW



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/1519/corsair-7000d-airflow.htm>)

Un gigante robusto e versatile in grado di soddisfare tutte le esigenze di giocatori e professionisti.

Dopo il lancio della serie [4000 \(/recensioni/corsair-4000d-airflow-1459/\)](https://www.nexthardware.com/recensioni/corsair-4000d-airflow-1459/) nel 2020 e della serie [5000 \(/recensioni/corsair-icue-5000x-rgb-1485/\)](https://www.nexthardware.com/recensioni/corsair-icue-5000x-rgb-1485/) ad inizio 2021, da noi recensite nelle varie versioni direttamente sul portale oppure attraverso il nostro canale YouTube [Prophecy Tech by Nexthardware \(https://www.youtube.com/channel/UC4NxRIICBRI-jDPwpyyZjaQ\)](https://www.youtube.com/channel/UC4NxRIICBRI-jDPwpyyZjaQ), CORSAIR ha deciso di pensare e agire ancora più in grande ...

Con i case della serie 7000, come si può intuire dal nome, vi è un ritorno, in "chiave moderna", di quelli che, almeno nelle dimensioni, sembrerebbero essere i diretti successori del 700D, pensati, quindi, per chi è alla ricerca di soluzioni in grado di ospitare configurazioni gaming di fascia alta e sistemi a liquido anche complessi senza scendere a compromessi.



Presentati sia nella variante iCUE 7000X RGB, ovvero con molteplici paratie in vetro e sistema di illuminazione ARGB, che in quella oggetto della recensione, ovvero la 7000D AIRFLOW con pannello frontale in mesh, studiata per offrire il massimo sotto il profilo dell'aerazione, i nuovi case riprendono le forme e lo stile dei più piccoli 5000 aumentandone sensibilmente le dimensioni, il numero di predisposizioni per le ventole e, soprattutto, il numero di drive utilizzabili, ovvero sei da 3,5" e quattro da 2,5", caratteristica che potrebbe far comodo a chi necessita di installare configurazioni RAID tipiche di un server domestico.



Un tale spazio interno, infatti, permette di installare una vasta serie di configurazioni per gestire i sistemi di raffreddamento più avanzati, supportando fino a dodici ventole da 120mm o sette da 140mm, oppure più radiatori simultaneamente.

Il 7000D AIRFLOW è dotato di serie di tre ventole da 140mm con tecnologia AirGuide, che consentono di incanalare il flusso d'aria concentrandolo sui componenti più caldi, mentre il 7000X RGB non passerà certamente inosservato grazie alla sgargiante illuminazione ARGB offerta dalle quattro ventole SP140 RGB ELITE, ciascuna delle quali integra otto LED regolabili singolarmente per mezzo del controller iCUE COMMANDER CORE XT incluso, in abbinamento al potente software proprietario.

Il sistema di gestione dei cavi CORSAIR RapidRoute, infatti, permette di instradare i cavi principali in un'unica canalina nascosta e vanta ben 30mm di spazio tra il vassoio della scheda madre ed il pannello laterale destro.

Il supporto verticale da tre slot, posizionato sulla cover del vano alimentatore, consente, inoltre, di installare una scheda video di qualsiasi dimensioni al centro del sistema.

Prima di proseguire vi lasciamo, come di consueto, alla tabella contenente le principali specifiche tecniche del protagonista della nostra recensione.

Modello	CORSAIR 7000D AIRFLOW
Tipologia	Ultra Tower
Dimensioni (PxLxA)	550x248x600mm
Peso	~ 18,7kg
Materiali	Acciaio, vetro temperato e ABS
Alloggiamenti drive	4x 2,5"
Ventole	Frontale: 3x 140 o 4x 120mm (2x 140 inclusa) Posteriore: 1x 140 (inclusa)
Supporto mainboard	Mini-ITX, microATX, ATX e E-ATX
Altezza massima dissipatore	190mm
Lunghezza massima scheda video	450mm
Lunghezza massima alimentatore	225mm

1. Packaging & Bundle

1. Packaging & Bundle



Il CORSAIR 7000D AIRFLOW è commercializzato all'interno di una grande confezione in cartone riciclabile dotata di apposite maniglie per facilitarne il trasporto, utilissime considerando anche il peso non proprio contenuto.





Il case è protetto dagli urti da due robusti gusci in spugna e dalla polvere da una busta in plastica trasparente, il pannello in vetro temperato è rivestito, su entrambi i lati, da pellicole adesive e, infine, tutte le parti calamitate, che andremo a vedere in seguito, sono fermate tramite nastro adesivo.



In dotazione troviamo, avvolta nel pluriball, la copertura in plastica, già vista sui modelli precedenti ma, ovviamente, adattata per il 7000D, necessaria nel caso in cui volessimo usufruire a pieno della predisposizione per ventole a destra del piatto mainboard.



All'interno di una scatola troviamo invece tutto il necessario per una installazione pulita, ovvero viti e fascette monouso, una prolunga per ventola PWM, ma anche sei fascette in velcro compatibili con il sistema di instradamento dei cavi denominato RapidRoute e l'adattatore per il fissaggio di schede video in verticale.

2. Esterno

2. Esterno



Rimosso dalla confezione, il 7000D AIRFLOW dà l'impressione di essere un perfetto connubio tra il maestoso 750D, per le dimensioni e la qualità dei materiali, ed il più recente 5000D, per la cura riposta nei particolari e il design elegante ma, allo stesso tempo, con molto carattere.



Il monolitico Ultra Tower spicca per il suo aggressivo frontale che, per questo specifico modello, è interamente coperto da un pannello in acciaio con una grande griglia d'aerazione con fori triangolari.



L'intero pannello in acciaio prevede un sistema di sgancio rapido, pertanto basterà tirarlo verso l'esterno per staccarlo dalla robusta cornice in plastica.



Così facendo si potrà accedere al filtro antipolvere retrostante, fermato al telaio tramite calamite e posto a copertura della prima predisposizione per ventole, in grado di ospitarne tre da 140mm, di cui due preinstallate, o quattro da 120mm.



Il telaio frontale, inoltre, può essere rimosso per facilitare l'installazione di ventole e radiatori.



Il design del top riprende esattamente il frontale, con un secondo pannello in acciaio con griglia a fori triangolari.



Anch'esso fermato tramite ganci, una volta rimosso svela un secondo filtro antipolvere calamitato.



Quest'ultimo è posto a protezione di un supporto per tre ventole da 120 o 140mm che, a sua volta, può essere sganciato dalla struttura per facilitarne le operazioni di montaggio.



Nella parte anteriore del top è posizionato il pannello di I/O comprendente quattro porte USB 3.0, una USB Type-C, un jack HD Audio ed i pulsanti di accensione e reset.



Il retro del CORSAIR 7000D presenta una predisposizione standard dei componenti, pertanto, partendo dall'alto verso il basso troviamo, dopo una generosa griglia d'aerazione, il foro per l'I/O shield affiancato da una predisposizione per ventola da 120 o 140mm, otto coprislot PCI affiancati da altri tre per l'installazione di schede video in verticale ed infine, sul fondo, il foro del vano alimentatore.



Usufruento dell'adattatore in dotazione, poi, sar  possibile trasformare sei slot PCI orizzontali in quattro slot verticali.



Posizionando il case su di un fianco è possibile analizzarne la base che non presenta dettagli degni di nota, ma ci permette di vedere il filtro antipolvere removibile posto a protezione della griglia del vano alimentatore.



Sia la paratia sinistra, realizzata in vetro temperato spesso 4mm, che quella destra in acciaio, sono dotate di cardini e ganci per poterle aprire e operare all'interno del case senza l'ausilio di attrezzi.

La paratia in vetro è contraddistinta da una tinta molto scura che rende il case più elegante ma, allo stesso tempo, renderà più difficile mettere in evidenza i componenti installati all'interno del case.



La paratia destra, decisamente robusta e pesante, presenta una griglia con filtro antipolvere calamitato nella parte anteriore.

3. Interno

3. Interno



Anche l'interno del CORSAIR 7000D AIRFLOW ricorda molto quello dei fratelli minori, in particolare il 5000D, ma dimensionato al fine di contenere sistemi di raffreddamento a liquido custom più complessi.



Verniciatura uniforme nera a grana grossa e qualche piccolissimo dettaglio giallo faranno da cornice per quella che potrà essere considerata una piattaforma di fascia molto alta, basata su una scheda madre in formato E-ATX.

Il vassoio è privo di fronzoli e vede, in corrispondenza della zona socket, un ampio scasso per l'installazione di sistemi di raffreddamento aftermarket coperto, almeno per il momento, da un supporto in plastica che analizzeremo in seguito.



Come per gli altri case CORSAIR di ultima generazione, al posto delle asole passacavo è presente una cover in metallo che ricopre quasi totalmente la parte destra del vassoio e che funge da copertura per i cavi passanti dal retro.



La stessa copertura si estende anche verso il frontale e, una volta rimossa, svela un'altra predisposizione per ventole, nello specifico quattro da 120mm.



Per poter usufruire a pieno di tale predisposizione, soprattutto nel caso in cui si volesse optare per un radiatore in tale zona, è necessario rimuovere la parte anteriore del vano alimentatore (e i cestelli per drive posti al suo interno) per sostituirla con la seconda copertura presente in dotazione.



Sul piano divisorio è possibile fissare tre supporti per drive come quelli che andremo ad osservare durante l'analisi del retro del piatto mainboard.

Una chicca esclusiva della serie 7000 è data dal pannello in acrilico posto nella parte posteriore bassa della copertura del vano alimentatore, che permetterà a quest'ultimo di essere messo in mostra a sistema assemblato.



Oltre ai fori per l'installazione delle quattro ventole da 120mm visti precedentemente, l'intera zona posteriore è coperta da un secondo pannello in acciaio, molto sottile, anch'esso dotato di cardini posteriormente e calamite nella zona anteriore.





Centralmente, all'apparenza, troviamo tre supporti per drive da 2,5" ma, in realtà , anche la copertura presente sul foro per la zona socket consente l'installazione di un ulteriore drive.



Nella stessa zona è presente anche un HUB per sei ventole a 4pin, anche se avremmo gradito molte più porte visto l'elevato numero di predisposizioni messe a disposizione dal generoso telaio.



Nella parte anteriore dello scomparto per l'alimentatore sono nascosti, dal supporto per le ventole, ben due cestelli per drive da 3,5" o 2,5" con tre slitte ciascuno.



Entrambi i cestelli sono ovviamente removibili al fine di dedicare più spazio al cablaggio o al sistema di raffreddamento a liquido.

Tra il retro del piatto mainboard e la paratia laterale in acciaio laterale intercorrono circa 35mm di spazio.

La copertura di acciaio per i cavi toglie giusto un paio di millimetri, ma lo spazio è abbondante anche nel caso in cui si andassero ad utilizzare tutti e quattro i supporti per drive da 2,5" presenti.

4. Raffreddamento

4. Raffreddamento

Come abbiamo potuto notare nelle pagine precedenti, il CORSAIR 7000D AIRFLOW ha un approccio molto aggressivo per quanto concerne la gestione dei flussi di aria, grazie a molteplici predisposizioni per ventole e ampie griglie di aerazione.



Rimosso dalla confezione, il case è dotato di due ventole da 140mm sul frontale e una, delle stesse dimensioni, sul retro, tutte caratterizzate dalla tecnologia AirGuide che, tramite la presenza di appositi convogliatori integrati nella parte posteriore del telaio, atti a ridurre i vortici d'aria, riescono a garantire un flusso maggiormente concentrato che risulta, quindi, più efficace data la poca dispersione laterale.



Potenti e silenziose, le ventole in dotazione da 140mm rappresentano un ottimo punto di partenza per una configurazione in cui si ricercano elevate prestazioni termiche ma, ovviamente, in questo caso non ci si può accontentare.



Sarà quindi possibile montare una terza ventola da 140mm sul frontale, oppure sostituirle con ben quattro da 120mm, affiancabili da altre quattro da 120mm a destra del piatto mainboard e, infine, quattro da 120 o tre da 140mm sul top.



Tutte le predisposizioni possono essere utilizzate anche per il contenimento di radiatori facenti parte di sistemi di raffreddamento a liquido AiO o custom, nello specifico uno da 480 o 420mm frontalmente, uno da 480mm a destra del piatto mainboard, uno da 140 o 120 sul retro ed uno da 420 o 360mm sul top.

Ricordiamo che, in caso si scegliesse di utilizzare un sistema di raffreddamento ad aria, il dissipatore per CPU non dovrà superare i 190mm in altezza.

5. Assemblaggio

5. Assemblaggio



Predisposto per il tipo di configurazione che abbiamo programmato, il primo componente a trovar spazio all'interno del nostro CORSAIR 7000D AIRFLOW è stata la scheda madre in formato ATX che, dato l'ampio spazio a disposizione, è stata montata senza difficoltà .



Successivamente, insieme al radiatore da 360mm del CORSAIR H150i PRO RGB XT montato sul top, abbiamo montato tre ventole CORSAIR HD da 140mm sul frontale e una da 120mm sul retro.

Grazie alla possibilità di rimuovere i telai per le ventole, il montaggio è stato estremamente semplice ma, purtroppo, non si può dire lo stesso per il cablaggio a causa della lunghezza limitata dei cavi rispetto alle enormi dimensioni del case.



↔

Spostandoci temporaneamente sul lato destro, abbiamo posizionato l'alimentatore CORSAIR RM650x sul fondo e abbiamo effettuato il cablaggio anche se, a dirla tutta, il sistema RapidRoute, in alcuni casi, è stato più di intralcio che di aiuto, a causa dei profili in plastica molto alti.



Se il risultato ottenuto dovesse risultare un pochino confusionario, non c'è problema; il pannello interno permetterà di nascondere il tutto come la polvere sotto il tappeto.



Nonostante l'assenza, a nostro avviso ingiustificata, di un Riser Cable, abbiamo deciso di posizionare la scheda video in verticale sfruttando gli slot PCI predisposti sul telaio.

Attenzione, non tutti i cavi Riser sono compatibili con il CORSAIR 7000D, motivo in più per fornirne uno a corredo.



Ad assemblaggio completato, il risultato finale ci ha pienamente soddisfatti in quanto appare piuttosto evidente come l'interno del case risulti pulito ed i componenti hardware principali siano esposti come se fossero in vetrina e raffreddati in modo impeccabile.



Il pannello in vetro, infine, permetterà di nascondere efficacemente eventuali cavi fuori posto e rendere il sistema di illuminazione più discreto, ma comunque appagante.

6. Conclusioni

6. Conclusioni

Nella pagina introduttiva abbiamo sottolineato come CORSAIR abbia fatto degli importanti passi in avanti con le sue recenti serie di case, ma si sentisse ancora la mancanza di un degno erede dei gloriosi 700D e 800D tuttavia, giunti ora alle conclusioni, possiamo finalmente affermare che il 7000D AIRFLOW pone fine all'attesa.

Il nuovo Ultra Tower unisce l'elevata capacità dei giganti del passato con lo stile e le soluzioni dei nuovi case del produttore a stelle e strisce, il tutto con una estrema cura nei dettagli e una qualità, dei materiali e della verniciatura, da primo della classe.

L'ampio spazio a disposizione consente di sbizzarrirsi con i componenti hardware e, in particolar modo, con il sistema di raffreddamento, data la possibilità di montare fino a dodici ventole da 120mm o sette da 140mm.



L'elevato numero di drive installabili, ovvero sei da 3,5" o 2,5" più quattro da 2,5", è in controtendenza rispetto agli standard attuali, ma motivo di vanto visto che, finalmente, un case di ultima generazione potrà fungere anche da piccolo server domestico con configurazioni RAID di tutto rispetto.

Coadiuvati da una elevata modularità, tali numeri consentono di creare un sistema ad hoc per le nostre esigenze, senza scendere a compromessi estetici o prestazionali.

Buona anche la dotazione accessoria, con tre ottime ventole da 140mm ed un supporto per l'installazione di schede video in verticale anche se, a tal proposito, avremmo gradito che CORSAIR avesse fornito un Riser Cable compatibile, magari in standard PCIe 4.0.

Il prezzo di questo gigante è di "soli" 259€, di certo non per tutti, ma tutto sommato buono considerate la qualità dei materiali offerti e le specifiche del prodotto.

Consigliamo quindi il CORSAIR 7000D AIRFLOW a tutti coloro che sono alla ricerca di un case di fascia molto alta, capiente, robusto e altamente personalizzabile, siano essi alle prime armi con l'assemblaggio che esperti dei sistemi di raffreddamento a liquido custom in grado di creare anche configurazioni dual loop particolarmente complesse.

VOTO: 5 Stelle



Pro

- Design
- Qualità dei materiali
- Predisposizione interna
- Flussi di aria ottimizzati
- Facilità di installazione
- Dotazione accessoria

Contro

- Nulla da segnalare

Si ringrazia CORSAIR per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com